

VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 16/2/1982

Il giorno 16 febbraio 1982 alle ore 15.00 in Milano – Via Boito n° 8 – presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata del 26 gennaio 1982, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'esercizio 1981;
- 3) Rendiconto economico della gestione 1981 e preventivo 1982;
- 4) Convocazione dell'Assemblea;
- 5) Varie ed eventuali.

=====

Sono presenti o rappresentati a norma dell'art. 18 dello Statuto, il Presidente prof. Dino Del Bo; i Vice Presidenti: Auletta Armenise dr. Giovanni (dr. Quaranta), Bellini avv. Francesco, Ciocca cav.gr.cr.dr. Luigi (Dott. Dosi Delfini); n. 33 Consiglieri: Abbozzo dr. Giorgio, Albi Marini dr. Manlio, Alessandrelli comm. Erasmo, Bianchi Prof. Tancredi, Bizzocchi rag. Franco, Cataldo avv. Domenico, Ceccatelli dr. Ercole, Cocciali rag. Domenico, D'Alì Staiti dr. Antonio, Di Prima dr. Melchiorre (dr. P. Di Prima), Fantini dr. Mario (rag. Bagnoli), Flenda dr. Carlo (rag. Anelli), Franceschini rag. Franco, Gradi dr. Florio, Lacapra avv. Raffaello, Lazzaroni dr. Giuseppe, Marconato comm.rag. Felino, Mariani dr. Vincenzo, Marzona dr. Oviedo, Monti dr. Ambrogio (dr. Ghislandi), Orombelli dr. Luigi, Panini gr.uff.rag. Giovanni, Pasargiklian dr. Vahan , Rivano dr. Carlo, Sanfelice N.D. cav. Giovanna (dr. Sangiovanni), Sella comm. Giorgio, Semeraro dr. Giovanni (dr. Gorgoni), Sozzani dr. Antonio (rag. Torelli), Tommasini dr. Angelo, Vallone dr. Vincenzo, Veneziani dr. Mario (dr. Colombo), Villa dr. Mario (dr. G. Villa); n. 1 Revisore: Milaudi dr. Oscar.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Calvi cav.lav. Roberto, Sesenna dr. Manlio, Ardigò dr. Roberto, Marsaglia dr. Stefano, Mascolo avv. Luigi, Meinardi dr. Giovanni, Palazzo dr. Alessandro, Torlonia p.ce don Alessandro. È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale

ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il Presidente, constatata la validità della riunione e dopo aver espresso, anche a nome degli altri Consiglieri, un caloroso saluto ai tre nuovi componenti del Consiglio (Mariani, Alessandrelli, Ceccatelli) da inizio ai lavori.

SUL PUNTO 1) – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Prende la parola il **Presidente** stesso per informare i Consiglieri sullo stato e l'evoluzione di due importanti argomenti che riguardano particolarmente la categoria delle aziende ordinarie di credito:

- a) Ordinamento creditizio italiano;
- b) Nuova disciplina dei servizi di riscossione delle imposte dirette.

Sul primo argomento il Presidente, richiamando la nota sentenza della Suprema Corte relativa alla condanna degli amministratori della Banca Carfi Linares, informa di avere avuto un incontro informale con il Presidente Berri nel corso del quale ha potuto rilevare ancora una volta misconoscenza delle cose bancarie da parte della magistratura e la disinvolta con la quale essa talvolta si muove.

Egli aggiunge ancora che il Prof. Crespi ha fatto pervenire il suo autorevole commento alla sentenza – che sarà pubblicata nel prossimo numero di Banche e Banchieri – nella quale pone in risalto certi risultati anacronistici e paradossali a cui si arriverebbe se la sentenza citata dovesse restare un punto fermo della nostra giurisprudenza (ad esempio il segreto d'ufficio).

Fortunatamente, sottolinea il Prof. Del Bo, la situazione è venuta gradualmente modificandosi: il Comitato ristretto, formato da esponenti della Commissione Finanza e della Commissione Giustizia del Senato, ha esaminato i diversi problemi che attengono alle banche ed in particolare il problema della necessaria parità di trattamento tra esponenti di banche appartenenti alla sfera pubblica e a quella privata, allo scopo di allineare l'Italia alla normativa adottata negli altri Paesi della CEE.

Il progetto di Legge, in discussione, prevede finalmente una parità di trattamento tra banchieri pubblici e privati nel senso di equiparare i primi ai secondi e non viceversa come aveva determinato la nota sentenza.

Il **Presidente** riferisce sull'atteggiamento assunto dall'A.B.I.

sull'argomento, segnalando lo stato di rassegnazione nel quale si viene spesso a trovare la Presidenza della maggiore associazione allorquando ci si imbatte su questioni che richiedono la più ostinata tenacia, e esprimerne il disappunto per non averne visto recepire dalla Presidenza dell'A.B.I. stessa le proposte avanzate dai nostri esponenti in ordine alla costituzione di un gruppo di personalità (Crespi, Giannini, Nicolò, Ferri) del mondo giuridico per elaborare uno studio critico sulla delicata questione che interessa l'intero mondo bancario.

Esprimendo compiacimento, sia pure con prudente valutazione, per la nuova svolta che la questione ha assunto presso le citate commissioni, il **Presidente** auspica che si possa pervenire al più presto ad una chiarificazione più netta possibile, al fine di non ostacolare l'attività delle aziende che, se così non fosse, vedrebbero ulteriormente menomate le loro capacità imprenditoriali.

A tale riguardo il Prof. **Del Bo** chiede al Consiglio di dare delega alla Presidenza per la costituzione di un "gruppo di studio", come quello auspicato dai rappresentanti di Assbank in sede A.B.I., nel caso in cui se ne avvertisse la necessità e da parte di A.B.I. non vi fosse contestuale interesse a contrastare l'iniziativa governativa.

Sul secondo punto, il **Presidente** dopo aver ampiamente tratteggiato gli sforzi compiuti dall'Associazione per contrastare l'attuazione della nota discriminazione, esprime il fermo proposito che anche nel prossimo futuro si debba tenacemente lottare per evitare l'affermarsi di un principio che potrebbe rivelarsi il primo di una serie. Egli ritiene che l'Associazione, nel deprecato caso che ciò avvenga, debba richiedere alle altre categorie una espressione di solidarietà pur riconoscendo, sin d'ora, quanto sia improbabile ottenerla.

Il **Presidente** richiama l'attenzione dei Consiglieri su un fenomeno che da anni va segnalando: la pubblicità su risultati di bilancio delle aziende di credito. Egli raccomanda di evitare di dare ai comunicati toni eccessivamente trionfalistici allo scopo di non suscitare negli uomini di governo, specie di una certa colorazione politica, la consueta reazione che si percepisce allorquando si avanzano istanze tese ad ottenere

modificazioni normative anche più legittime.

Infine il Prof. **Del Bo** riferisce sulla sostituzione del Presidente di Assicredito informando di non essere stato in grado di trovare fara esponenti di nostre Associate un candidato disposto a sostituirlo. Egli esprime il parere che non potendo la categoria proporre un candidato alla Presidenza, sia del tutto inutile accogliere l'invito ad occupare un posto nella vicepresidenza.

Ultimato gli argomenti, il **Presidente** invita i Consiglieri al dibattito e, poiché nessuno prende la parola, passa al secondo punto dell'ordine del giorno, dando per approvato quanto proposto.

SUI PUNTI 2) e 3) - RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALLA ASSOCIAZIONE NEL 1981
- RENDICONTO DELLA GESTIONE 1981 E PREVENTIVO 1982

Il **Presidente**, data la stretta connessione degli argomenti in esame, propone al Consiglio di trattare congiuntamente i due punti all'ordine del giorno e dopo che la proposta viene approvata all'unanimità, invita il Direttore a dare lettura della Relazione sul Rendiconto della gestione 1981 e Preventivo 1982.

Il Consiglio, all'unanimità, prega il Presidente di omettere la lettura dei documenti presentati dalla Direzione ed, esprimendo parole di compiacimento alla Presidenza e alla Direzione stessa per l'importante opera svolta, approva il Rendiconto, il Preventivo e la Relazione – che vengono depositati agli atti – e delibera di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, che sarà quanto prima convocata, gli atti testè approvati, in uno con la proposta di modifica del contributo associativo così come deliberato dal Consiglio stesso nella riunione del 12 dicembre 1981.

SUL PUNTO 4) – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il **Presidente** rammenta che, ai sensi dell'art. 13 dello statuto, occorre convocare l'**Assemblea Ordinaria** per gli adempimenti annuali di rito e suggerisce di convocarla, come è ormai consuetudine, nello stesso giorno in cui si terrà quella di Istbank, al solo scopo di favorire la partecipazione dei delegati.

Propone pertanto di convocare l'assemblea presso la sed sociale per il giorno **16 marzo 1982** alle ore 13.00 in prima convocazione e alle **ore 15.30 in seconda convocazione** con il seguente

ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio sull'attività svolta dall'Associazione nel 1981;
2. Rendiconto di gestione 1981 e Preventivo 1982;
3. Relazione del Collegio dei Revisori;
4. Determinazione dei contributi associativi;
5. Nomina del Presidente;
6. Nomina dei Vice Presidenti;
7. Determinazione del numero dei Consiglieri e nomina degli stessi;
8. Determinazione del numero dei componenti il Comitato di Presidenza e nomina degli stessi;
9. Nomina dei Delegati regionali ed interregionali;
10. Nomina del Collegio dei Revisori e del relativo Presidente;
11. Nomina del Collegio dei Probiviri e del relativo Presidente;
12. Varie ed eventuali.

Il Consiglio all'unanimità approva la proposta.

SUL PUNTO 5) – VARIE ED EVENTUALI

Il **Presidente** informa i Consiglieri che il Comitato Esecutivo dell'Istituto Centrale ha deliberato di costituire una società immobiliare nell'intento di poter disporre, allorquando se ne riveli la necessità, di un pronto strumento per procedere alla intestazione di un cespote da destinare ad uso funzionale sia per l'Associazione che per l'Istituto stesso.

Si rende necessario, per assolvere le necessarie formalità, che l'Associazione, anche attraverso I.C.E.B., partecipi alla costituzione con una quota di L. 1.000.000.= al capitale sociale iniziale di complessive Lire cento milioni.

Il Consiglio, considerata l'opportunità, delibera di accogliere la proposta del Presidente e gli conferisce ampio mandato per compiere tutto quanto necessario all'assunzione della partecipazione.

=====

Alle ore 15.55 non essendovi altro da deliberare ed esauriti tutti gli argomenti all'ordine del giorno il **Presidente** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Il Presidente